



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



GRINS



UNIVERSITÀ
DI TORINO



Dipartimento di
Economia e Statistica
Cognetti de Martiis

Bando a cascata per la concessione di finanziamenti nell'ambito del Progetto GRINS - Growing Resilient, INclusive and Sustainable

Spoke 5 “Innovazioni: Ecosistemi per le Economie Circolari”



GRINS



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



GRINS

BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI DA FINANZIARE NELL'AMBITO DELLE TEMATICHE DELLO SPOKE 5 "INNOVAZIONI: ECOSISTEMI PER LE ECONOMIE CIRCOLARI" PROGETTO PE 00000018 GRINS - GROWING RESILIENT, INCLUSIVE AND SUSTAINABLE A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 4, "ISTRUZIONE E RICERCA" - COMPONENTE 2, "DALLA RICERCA ALL'IMPRESA" - INVESTIMENTO 1.3 – NEXT GENERATION EU

Codice progetto PE00000018

CUP D13C22002160001



SOMMARIO

Articolo 1 (Finalità e ambito di applicazione).....	9
Articolo 2 (Definizioni).....	9
Articolo 3 (Soggetti ammissibili)	12
Articolo 4 (Dotazione finanziaria).....	13
Articolo 5 (Obiettivi e Tematiche finanziabili)	13
Articolo 6 (Criteri di ammissibilità)	14
Articolo 7 (Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto)	15
Articolo 8 (Spese ammissibili)	16
Articolo 9 (Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere)	17
Articolo 10 (Modalità di valutazione e approvazione della domanda).....	19
Articolo 11 (Valutazione della proposta progettuale).....	20
Articolo 12 (Graduatoria).....	21
Articolo 13 (Obblighi dei Soggetti beneficiari).....	21
Articolo 14 (Monitoraggio delle attività di progetto).....	24
Articolo 15 (Variazioni).....	24
Articolo 16 (Modalità di rendicontazione delle spese ed erogazione delle agevolazioni).....	24
Articolo 17 (Responsabile dell'avviso).....	26
Articolo 18 (Open Science).....	26
Articolo 19 (Proprietà intellettuale).....	26
Articolo 20 (Trattamento dei dati personali)	27
Articolo 21 (Meccanismi sanzionatori)	27
Articolo 22 (Rinuncia).....	28
Articolo 23 (Diritto di recesso).....	29
Articolo 24 (Disimpegno delle risorse)	29
Articolo 25 (Informazione, comunicazione e visibilità).....	29
Articolo 26 (Conservazione della documentazione).....	29
Articolo 27 (Controversie e foro competente).....	30
Articolo 28 (Modifiche dell'avviso).....	30
Articolo 29 (Rinvio)	30
Articolo 30 (Chiarimenti)	30
Articolo 31 (Allegati)	30



VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge del 14 gennaio 1994 n. 20 e ss.mm.ii. “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTA l’Anagrafe nazionale delle ricerche (ANR), istituita e disciplinata con decreto del Presidente della Repubblica n. 382 dell’11 luglio 1980, nonché con i decreti del Ministro dell’Università e della Ricerca, nn. 564/2021 e 615/2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 “*Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione*” e ss.mm.ii.

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTA la comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all’articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea;

VISTO il Decreto interministeriale del MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, che reca “*Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020*”;



approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale”;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do No Significant Harm”), e la relativa Comunicazione della Commissione Europea C (2021) 1054 *final* del 12 febbraio 2021, recante “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del 3 Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO l'articolo 1, comma 550, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021) che istituisce, nello stato di previsione del MUR, il “Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca”;

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) -



Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

TENUTO CONTO che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, recante “*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*” e successiva rettifica del 23 novembre 2021;

TENUTO CONTO che, ai sensi del suindicato Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e successiva rettifica del 23 novembre 2021, il Ministero dell’Università e della Ricerca è assegnatario di risorse previste per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per complessivi 11,732 miliardi di euro, al fine di dare attuazione alle iniziative previste nell’ambito delle due componenti M4C1 “*Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università*” e M4C2 “*Dalla Ricerca all’Impresa*”;

TENUTO CONTO in particolare che la componente M4C2 “*Dalla Ricerca all’Impresa*” mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l’innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza e che le suddette linee d’intervento previste coprono l’intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico e che prevede l’impiego di risorse per complessivi 11,44 miliardi di euro;



VISTO l'investimento 1.3 della M4C2 – Creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” che mira a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali.

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare l'obiettivo M4C2-8, in scadenza al T2 2025, che prevede “Almeno 100 nuovi ricercatori a tempo determinato assunti per ciascuno dei partenariati previsti per la ricerca di base firmati tra istituti di ricerca e imprese private” e che deve soddisfare i seguenti requisiti: almeno 40% dei contratti di assunzione riguardano ricercatrici; i progetti sono selezionati sulla base di criteri competitivi, tra cui i) il rispetto degli obiettivi e delle priorità del PNR (Piano Nazionale di Ricerca); ii) coinvolgimento delle parti interessate per combinare il livello di maturità tecnologica (TRL) con il livello di preparazione della società (SRL); sono compresi criteri di selezione specifici per garantire i) l'equilibrio dei territori interessati (promuovendo il coinvolgimento di attori di diverse regioni e diverse zone del paese, compreso il Mezzogiorno e le isole); ii) il coinvolgimento sia delle grandi che delle piccole e medie imprese (PMI), con particolare attenzione alle imprese più giovani (fondate da meno di 5 anni) e innovative; iii) l'invito a presentare progetti e la procedura di selezione devono comprendere quanto segue: a) criteri di ammissibilità che garantiscano che i progetti selezionati siano conformi ai 5 orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale; b) impegno a garantire che il contributo climatico dell'investimento secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 rappresenti almeno il 42 % del costo totale dell'investimento sostenuto dall'RRF; c) impegno a riferire in merito all'attuazione della misura a metà della durata del regime e alla fine dello stesso; l'invito a presentare progetti e la procedura di selezione richiederanno una valutazione ambientale strategica (VAS) nel caso in cui si preveda che il progetto incida notevolmente sul territorio”;

VISTO il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 26 maggio 2021, n. 623, di istituzione Comitato Scientifico “*Supervisory Board*” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero dell'Università e della Ricerca;

VISTE le Linee Guida definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2, approvate con Decreto Ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021, condivise con la Cabina di Regia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicata istruzione e ricerca;

VISTA la circolare n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 e relativo allegato avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR” (Allegato alla circolare);

VISTA la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;



VISTA la circolare n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto “Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

VISTA la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*”;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Servizio centrale per il PNRR del 7 marzo 2022, n. 3609;

VISTA la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*”;

VISTA la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 10 novembre 2021, n. 1233, di istituzione della cabina di regia MUR – MiSE, ai fini dello svolgimento di attività connesse alle iniziative della componente M4C2 “*Dalla Ricerca all'Impresa*” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del MUR;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021, recante “*Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie*”, emanato dal MUR in attuazione della suindicata riforma 1.1 della M4C2 e ss.mm.ii.;

VISTO l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU - Avviso MUR 341 del 15/03/2022;

VISTO il Decreto Direttoriale MUR n. 1558 del 11/10/2022 di concessione del finanziamento del progetto Partenariato Esteso PE00000018 “GRINS – Growing Resilient, INclusive and Sustainable”;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021, recante “Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie”, emanato dal MUR in attuazione della suindicata riforma 1.1 della M4C2 e ss.mm.ii.

VISTO che l'avviso pubblico 341 del 15/03/2022 prevede all'art. 5 che gli Spoke di natura pubblica debbano attivare bandi a cascata a favore di soggetti esterni al Partenariato, di cui una parte con vincolo di destinazione nel Mezzogiorno;



VISTE le “Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2” (versione 1.0 del 10 ottobre 2022);

VISTE le “Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori” (versione 1.0 del 10 ottobre 2022);

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi (target e milestone) stabiliti dal PNRR anche mediante il caricamento su apposita piattaforma MUR (@Work);

PRESO ATTO che la trasmissione dei dati al MUR deve avvenire in coerenza con tempistiche previste dal cronoprogramma della singola iniziativa e che l'erogazione del contributo avviene sulla base delle tempistiche indicate nel cronoprogramma della singola iniziativa;

CONSIDERATO che il Soggetto Esecutore Università degli Studi di Torino ha individuato mediante procedura di evidenza pubblica la Fondazione Piemonte Innova quale Soggetto Gestore dei suddetti “bandi a cascata” dello Spoke 5;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Torino n. 2/2024/V/8

VISTO il Decreto d'Urgenza del Dipartimento di Economia e Statistica dell'Università degli Studi di Torino rep. n. 20/2024 – prot. n. 163 del 04/03/2024

la Direttrice di Dipartimento

DISPONE

Di approvare il seguente Bando a cascata, ai sensi dell'art.5 dell'Avviso MUR 341 del 15/03/2022, per il finanziamento di proposte di intervento per attività di ricerca svolte da Università ed Enti Pubblici di Ricerca nell'ambito del Progetto GRINS PE00000018, Spoke 5 CUP D13C22002160001 nell'ambito del PNRR, Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3 –finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU;

Articolo 1 (Finalità e ambito di applicazione)

1. L'Università degli Studi di Torino (di seguito UNITO), in attuazione del Progetto GRINS PE00000018, CUP D13C22002160001, a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca”– Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa” – Investimento 1.3 “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU finanzia con il presente Bando a Cascata **Progetti di Ricerca svolti singolarmente o in partenariato da Università e Enti Pubblici di Ricerca Vigilati dal Mur presenti sul territorio nazionale.**
2. I Progetti di Ricerca finanziati dovranno riguardare le tematiche dettagliate nell'Allegato 1 del presente Bando.
3. L'agevolazione viene concessa sotto forma di contributo a fondo perduto al 100%.

Articolo 2 (Definizioni)



1. “Soggetto Esecutore”/Spoke: indica il soggetto pubblico erogatore dei finanziamenti, che si identifica nell’Università degli Studi di Torino, Spoke Leader dello Spoke 5 nell’ambito del Progetto “GRINS – GROWING RESILIENT, INCLUSIVE AND SUSTAINABLE” (cod PE00000018) individuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.
2. “Soggetto Gestore”: indica il soggetto che supporta il Soggetto Esecutore/Spoke nella gestione degli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti il presente Bando.
3. “Soggetto Proponente”: indica il soggetto che presenta domanda di finanziamento per realizzare un progetto finalizzato allo sviluppo e al perseguimento di attività di ricerca coerenti con il Progetto “GRINS – GROWING RESILIENT, INCLUSIVE AND SUSTAINABLE”. Tale soggetto può rivestire il ruolo di unico proponente, soggetto capofila o partner;
4. “Soggetto Beneficiario”: soggetto pubblico (Università statali e gli Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR (EPR) che riceve finanziamento nell’ambito dei bandi a cascata a valere sul presente Bando. Non possono partecipare al presente bando a cascata i soggetti che ricoprono nel progetto GRINS il ruolo di Spoke, Affiliato ad uno Spoke né direttamente, né mediante società o enti da essi controllati o partecipati con quote rilevanti che permettono di esercitare una influenza notevole (art. 2359 c.3 del Codice Civile)
5. “Soggetto attuatore”: l’Hub, soggetto attuatore del Partenariato Esteso PE00000018 “GRINS – Growing Resilient, Inclusive and Sustainable” costituito nella forma di Fondazione denominata “GRINS – GROWING RESILIENT, INCLUSIVE AND SUSTAINABLE” (CF 91451720378);
6. “Soggetto Capofila”: soggetto Proponente di proposte presentate in forma congiunta in risposta al presente Avviso identificato come referente unico per l’attuazione del Progetto nei confronti dell’Università degli Studi di Torino e del MUR;
7. “Università”: le Università statali e non statali e gli istituti universitari a ordinamento speciale;
8. Regioni del Mezzogiorno: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, ai sensi dell’art. 3 comma 3 dell’avviso 341/2022
9. “Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR”: Enti Pubblici di Ricerca di cui all’art. 1, comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) del D.lgs. 218/2016;
10. “Do No Significant Harm (DNSH)”: principio del “non arrecare danno significativo” secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
11. “PNRR” o Piano: Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza presentato dall’Italia a norma del Regolamento (UE) 2021/241 approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
12. “Misura del PNRR”: Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l’attuazione di interventi/progetti ivi finanziati;
13. “Missione”: Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti.
14. Le sei Missioni del PNRR rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione;



Salute);

15. “Componente”: elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un’area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un’attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure;
16. “Milestone”: Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione Europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);
17. “Target”: Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione Europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.);
18. “Rendicontazione delle spese”: Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;
19. “Aiuti di Stato”: qualsiasi misura che risponda ai criteri stabiliti all’articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea: “aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza;
20. “Intensità di Aiuto”: importo lordo dell’aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri, ai sensi dell’articolo 2 comma 1 punto 26) del Regolamento 651/2014 e ss.mm.ii.;
21. “Ricerca Fondamentale”: lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni commerciali dirette;
22. “Ricerca Industriale”: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, comprendente la creazione di componenti di sistemi complessi. Tale ricerca può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;
23. “Sviluppo Sperimentale”: l’acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l’utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi;
24. “Ricerca Applicata”: la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale o una qualsiasi combinazione dei due tipi di attività;
25. “Trasferimento tecnologico”: processo attraverso il quale conoscenze, tecnologie, metodi di produzione, prototipi e servizi sviluppati da governi, università, aziende, enti di ricerca pubblici e privati possono essere resi accessibili a una ampia gamma di utenti che possono poi ulteriormente sviluppare e sfruttare la tecnologia per creare nuovi prodotti, processi, applicazioni, materiali o servizi;
26. “Sistema ReGiS”: Sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio



n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR;

27. “Partenariati estesi”: Sono programmi caratterizzati da un approccio interdisciplinare, olistico e problem solving, realizzati da reti diffuse di università, EPR, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in una struttura consortile. Tali programmi hanno l’ambizione di contribuire a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali. I programmi di ricerca, di base o applicata, saranno orientati alle tematiche previste dal PNR e dai cluster di Horizon Europe;
28. “Open science”: approccio al processo scientifico basato sulla cooperazione e sulle nuove modalità per diffondere la conoscenza, migliorare l’accessibilità e la riusabilità dei risultati della ricerca mediante l’utilizzo di tecnologie digitali e nuovi strumenti di collaborazione. La scienza aperta è una politica prioritaria della Commissione Europea e il metodo di lavoro di riferimento nell’ambito dei finanziamenti pubblici alla ricerca e all’innovazione;
29. “Principi FAIR Data”: insieme di principi, linee guida e migliori pratiche atti a garantire che i dati della ricerca siano Findable (Reperibili), Accessible (Accessibili), Interoperable (Interoperabili) e Re-usable (Riutilizzabili), nel rispetto dei vincoli etici, commerciali e di riservatezza e del principio “il più aperto possibile e chiuso solo quanto necessario”.

Articolo 3 (Soggetti ammissibili)

1. I soggetti ammissibili a presentare proposte progettuali (Soggetti Proponenti) in risposta al presente Bando sono:
 - Università italiane statali
 - Università italiane non statali legalmente riconosciute ed accreditate MUR
 - Istituti universitari a ordinamento speciale
 - Enti Pubblici di Ricerca (EPR) vigilati dal MUR.
2. I soggetti localizzati nei territori del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) possono presentare domanda di finanziamento a valere sulla intera dotazione finanziaria e, in particolare, sulla dotazione specificatamente dedicata al Mezzogiorno di cui all’Articolo 4 (Dotazione finanziaria) del presente Bando, secondo gli ambiti tematici riportati nell’Allegato 1.
3. Ciascun Soggetto Proponente può partecipare singolarmente o in partenariato in risposta al presente bando e per la totalità delle tematiche a non più di **n.1 proposta progettuale per ciascuna tematica** di cui all’Allegato 1 del presente Bando. Nel caso in cui uno dei predetti soggetti giuridici sia proponente per più di 1 proposta progettuale per una medesima tematica, si prenderà in considerazione, ai fini della valutazione, solo la candidatura corrispondente alla prima proposta progettuale trasmessa temporalmente ai sensi dell’ Articollo 9 (Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere).
4. Nel caso in cui il Soggetto Proponente partecipi al bando in forma di partnership, deve indicare un Capofila ovvero il soggetto incaricato e autorizzato di rappresentare la partnership e intrattenere comunicazioni con lo Spoke durante tutte le fasi del procedimento di presentazione e valutazione e per l’intera durata delle attività progettuali.



5. I rapporti tra soggetti beneficiari partner di proposte progettuali eseguite in forma congiunta dovranno essere definiti attraverso accordi scritti tra le parti da trasmettere allo Spoke entro 15 giorni dalla data di comunicazione dei risultati. I soggetti proponenti beneficiari sono responsabili congiuntamente del conseguimento delle milestones e dei target previsti dalle attività progettuali.
6. Non è consentita la partecipazione al bando ai Soggetti che all'interno del Programma di Ricerca ricoprono un ruolo di Hub, Spoke o Affiliato allo Spoke, nonché enti da questi partecipati, come indicato nell'Articolo 2 (Definizioni).

Articolo 4 (Dotazione finanziaria)

1. La dotazione finanziaria complessiva a disposizione del presente Bando ammonta ad euro 2.600.000,00, con dotazione finanziaria dedicata a soggetti localizzati nelle sole Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) pari a 1.500.000,00 euro. La rimanente dotazione di 1.100.000,000 euro è destinata a soggetti localizzati su tutto il territorio nazionale.
2. In caso di fondi non attribuiti su alcune delle tematiche dell'Allegato 1, lo Spoke si riserva il diritto di finanziare ulteriori progetti meritevoli rimasti esclusi in altre tematiche, seguendo le rispettive graduatorie di merito, nel limite della dotazione finanziaria complessiva del bando.
3. Le risorse finanziarie sono finalizzate a sostenere i Campi di intervento *022 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici*, *023 - Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare* e *006 - Investimenti in beni immateriali in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione* rispettivamente nella misura del 22%, 35% e 43%.
4. Le risorse finanziarie del presente Bando sono destinate, per almeno il 57%, ad interventi ricadenti nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).
5. Il progetto può avere durata massima di 16 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del Contratto d'Obbligo, successivamente al provvedimento di ammissione. Qualora il progetto GRINS beneficiasse di una proroga, anche i progetti finanziati dai bandi a cascata potranno richiedere una proroga, se motivata, di massimo 2 mesi.
6. Entro il termine di conclusione del progetto le attività dovranno essere concluse e i relativi obiettivi finali conseguiti e le spese sostenute dai beneficiari rendicontate nei termini previsti dal contratto d'obbligo, secondo quanto anche riportato nell'Articolo 16 (Modalità di rendicontazione delle spese ed erogazione delle agevolazioni).

Articolo 5 (Obiettivi e Tematiche finanziabili)

1. Le tematiche finanziabili per ciascuna delle tematiche proposte dal presente Bando sono dettagliate nell'Allegato 1 e qui di seguito elencate:
 - **T1** Start-up innovative per l'economia circolare: dati, indicatori e effetti di policy (WP1)
 - **T2** Flussi migratori e dinamiche di innovazione circolare: dati e indicatori per il cambiamento strutturale (WP3)
 - **T3** Infrastrutture digitali e transizione circolare (WP1)



- **T4** Transizione circolare, disuguaglianze territoriali e malcontento (WP2, WP4)
 - **T5** Digital transformation, economia circolare e dinamiche territoriali di innovazione (WP2)
 - **T6** Green trademarks e transizione circolare: dati di impresa e indicatori territoriali (WP1)
 - **T7** Incentivi fiscali alla Ricerca e Sviluppo in Italia: dati e indicatori per una valutazione di impatto (WP1, WP4)
 - **T8** Transizione circolare, misure di policy e strategie (WP4)
 - **T9** Ecosistemi innovativi per la transizione circolare: dati, metodi e indicatori innovativi per una mappatura regionale (WP4)
 - **T10** Transizione ecologica nelle catene del valore: indicatori ed evidenza dai settori e regioni italiane (WP3)
 - **T11** Transizione circolare e rischio ambientale nei territori (WP4)
 - **T12** Adozione di innovazioni per la transizione circolare: dati di impresa e indicatori territoriali (WP1)
2. Sono finanziate le attività di ricerca fondamentale e applicata. Si rimanda all'Articolo 2 (Definizioni) per le definizioni corrispondenti.
 3. Le proposte progettuali devono essere conformi al rispetto del principio del "DNSH", in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.

Articolo 6 (Criteri di ammissibilità)

1. Ai fini dell'ammissibilità della proposta, quest'ultima dovrà prevedere:
 - Coerenza con le tematiche del Bando riportate nell'Allegato 1 e, più in generale, con gli ambiti e obiettivi dello Spoke indicati in Allegato 1;
 - Riconducibilità delle attività ai Campi di intervento 022 - *Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici*, 023 - *Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare* e 006 - *Investimenti in beni immateriali in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione*, di cui all'articolo 3 del Avviso MUR n. 341 del 15/03/2022 e che le relative spese concorrano al conseguimento del vincolo *climatico* di cui all'allegato VI del Regolamento UE 2021/241, rispettivamente nella misura del 22%, 35% e 43%
 - garanzia del fatto che il Programma non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e la sua realizzazione sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), nonché con la pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. A tal fine si specifica che non sono ammissibili, ai sensi degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine



dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente ed il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;

- l'assenza del relativo finanziamento a valere sul Dispositivo e/o su altri programmi dell'Unione o nazionali (c.d. assenza del doppio finanziamento) e il rispetto del principio dell'addizionalità previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii.
- tenere in considerazione le seguenti priorità trasversali:
 - promozione parità di genere e protezione e valorizzazione giovani: oltre ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 47 del DL 77/2021, il progetto e i partner devono prevedere il sostegno alla partecipazione delle donne e alla partecipazione, valorizzazione e protezione dei giovani ovvero assicurare una quota pari al 30% delle nuove assunzioni - se previste - necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. Inoltre, in relazione alla specificità dei temi e delle metodologie di ricerca e innovazione nella proposta progettuale, i proponenti dovranno evidenziare se e in che modo la dimensione di genere sia rilevante nella loro attività di ricerca. Tale elemento verrà verificato per i progetti finanziati nell'ambito delle verifiche di controllo formale e amministrativo.
 - Promozione dei principi Open Science e Fair Data: ai risultati dei progetti e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, in linea con il principio "as open as possible, as closed as necessary", adottando le migliori pratiche dell'"Open science" e "FAIR Data Management".

2. I proponenti, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 5 comma 4 e 17 comma 2 lettere a) ed e) del Decreto ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii., non devono essere in una delle seguenti condizioni:

- rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non restituito gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- altri requisiti specifici previsti dalla normativa europea o nazionale di riferimento;
- morosità e mancata restituzione degli interessi di preammortamento ovvero delle rate di finanziamento concesso, fatte salve le situazioni legate all'emanazione di specifici provvedimenti di emergenza volti all'introduzione di moratorie temporanee sul pagamento di mutui e finanziamenti;

3. Le proposte progettuali non rispondenti ai criteri di ammissibilità di cui ai precedenti commi, nonché le proposte progettuali presentate in difformità alle prescrizioni di cui al successivo Articolo 9 (Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere) saranno ritenute non ammissibili ed escluse dalla fase di valutazione.

Articolo 7 (Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto)

1. Il contributo complessivo del singolo progetto dovrà rientrare tra un limite minimo ("Costo minimo progettuale") ed un limite massimo ("Costo massimo progettuale"). Questi valori sono differenti e variabili in funzione delle varie tematiche, secondo quanto riportato nell'Allegato 1 per ulteriori dettagli.
2. Lo Spoke si riserva di poter riallocare i fondi tra le tematiche alla luce delle esigenze di



raggiungimento dei risultati e obiettivi del Programma GRINS.

3. Il piano finanziario di ciascun Progetto di ricerca deve essere articolato in linea con il Campo di intervento di cui all'Articolo 4 (Dotazione finanziaria) e Articolo 6 (Criteri di ammissibilità).
4. La durata di realizzazione del progetto di ricerca e innovazione è fissata in 16 mesi a decorrere dalla data indicata nel decreto di concessione del finanziamento e comunque non oltre la data del 30.11.2025. Qualora il Programma GRINS beneficiasse di una proroga, anche i progetti finanziati dai bandi a cascata potranno richiedere una proroga, se motivata, di massimo 2 mesi.
5. Entro il termine definito per la chiusura delle attività progettuali:
 - le attività connesse al progetto finanziato dovranno essere concluse e i relativi obiettivi finali conseguiti (missioni, fatture datate, competenza personale);
 - le spese dovranno essere state sostenute e liquidate;
 - tutte le attività e le spese effettivamente sostenute per il Progetto dovranno essere rendicontate dai beneficiari, secondo le modalità previste dall'Avviso 341 del 15 marzo 2022, dalle successive linee guida fornite dal MUR e dalle indicazioni ricevute dallo Spoke e dall'Hub di riferimento.

Articolo 8 (Spese ammissibili)

1. Tenuto conto delle disposizioni riportate nella circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) rivolta a tutte le Amministrazioni titolari di interventi del PNRR, per le spese ammissibili si dovrà fare riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE).
2. I criteri per l'ammissibilità delle spese, per quanto precisato al precedente comma, sono dunque quelli previsti dal vigente D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati.
3. Per i soggetti beneficiari, sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese, nei limiti previsti dal piano economico-finanziario approvato:
 - a. spese di personale, riferibili a ricercatori e professori coinvolti nelle attività del Progetto che risultino, in rapporto col Soggetto Beneficiario, dipendenti a tempo indeterminato o determinato secondo la legislazione vigente, destinati a realizzare il progetto; i costi relativi alle spese del personale sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione Europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53.3 lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156 (fatto salvo successivi adeguamenti);
 - b. costi per materiali (e.g. consumabili), attrezzature e licenze necessari all'attuazione del Progetto;
 - c. costi per servizi di consulenza specialistica finalizzati all'attuazione del Progetto;
 - d. costi indiretti, determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale di cui alla precedente lettera a), in base a quanto stabilito dall'art. 54.1 lettera b)



del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156;

- e. altre tipologie di spese, strettamente connesse all'esecuzione del progetto, potranno essere proposte e saranno oggetto di valutazione preventiva da parte del MUR, nel rispetto della normativa applicabile; è autorizzata la rendicontazione nella voce "Altre tipologie di spese..." dei costi di seguito riportati: assegni di ricerca; costi per contratti da tecnici e tecnologi; costi per pubblicazione di articoli/paper scientifici (es. open access); costi per l'organizzazione di workshop per disseminazione dei risultati e/o spese di viaggio finalizzate alla disseminazione dei risultati scientifici di progetto da parte di Spoke e affiliati; spese di fidejussione per le garanzie bancarie/assicurative di affiliati e/o Spoke di natura privata.
4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.
5. L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.
6. Tutte le spese dovranno essere riconducibili ad attività di ricerca o progetti di investimento che siano state avviate successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento.
7. È sempre escluso l'ammontare relativo a qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario.
8. Nel caso di partenariato saranno ammissibili esclusivamente le spese e i costi nella realizzazione del progetto per i quali il Soggetto Beneficiario delle agevolazioni sostenga il relativo costo.
9. Per ogni chiarimento si rimanda alle Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2 <https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-diattuazione/Linee-Guida-Soggetti-Attuatori/rendicontazione-e-controllo>.

Articolo 9 (Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere)

1. Il presente bando verrà reso pubblico come previsto dalla normativa vigente nonché sull'Albo di UNITO (https://webapps.unito.it/albo_ateneo/), sul sito del Dipartimento (<https://www.est.unito.it/do/home.pl>) e sul sito web della Fondazione GRINS (<https://grins.it/bandi-avvisi-e-comunicazioni-ufficiali>). La documentazione inerente all'Avviso, inclusi gli Allegati e la modulistica, è inoltre reperibile agli indirizzi: <https://www.unito.it/ricerca-e-innovazione/unito-il-pnrr/growing-resilient-inclusive-and-sustainable/bando-universita-ed> e all'indirizzo: <https://pie.camcom.it/innovazione-e-digitalizzazione/bandi-pe-grins>.
2. L'avviso è organizzato in un'unica finestra di presentazione e, ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal bando, i Soggetti Proponenti sono tenuti a presentare la propria domanda di partecipazione, a partire **dalle ore 11:00 del giorno 5 marzo 2024 e fino alle ore 18:00 del giorno 5 aprile 2024**.
3. Ciascun Soggetto Proponente dovrà presentare la domanda di finanziamento sulla piattaforma Restart all'indirizzo <https://restart.infocamere.it>. In particolare, dovrà allegare, a pena



irricevibilità, la seguente documentazione:

- Allegato A: proposta progettuale in lingua inglese, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente, o dal Capofila in caso di proposta in partenariato;
 - Curricula vitae dei membri del Gruppo di Ricerca, firmati digitalmente da ciascun titolare (max. 5 pagine ciascuno) oppure con firma olografa accompagnati da documento di identità. Nei CV dovrà essere indicata esplicitamente l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ("Ai sensi della legge 679/2016 del Regolamento del Parlamento Europeo del 27 aprile 2016, esprimo il consenso al trattamento e all'utilizzo dei miei dati forniti nel presente CV");
 - Allegato B: Piano economico finanziario e Cronoprogramma, comprensivo di descrizione delle attività, costi e relativi tempo di spesa e i risultati qualitativi/quantitativi previsti;
 - Allegato C: Modulo di domanda di finanziamento e autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR, firmato digitalmente dal legale rappresentante di ogni Soggetto Proponente;
 - Allegato D: Impegno a sottoscrivere, entro 15 gg. dalla comunicazione della selezione, l'accordo che regola i rapporti tra Spoke e Beneficiario, secondo modello reso disponibile dallo Spoke, firmato digitalmente dal legale rappresentante di ogni Soggetto Proponente
 - Allegato E: DSAN rispetto principi DNSH e Dichiarazione di conformità ai requisiti etici, firmato digitalmente dal legale rappresentante di ogni Soggetto Proponente;
4. La documentazione deve essere compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dei soggetti proponenti ciascuno per quanto di propria competenza (nel rispetto di quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.).
 5. In caso di presentazione di proposta in Partenariato, si richiede obbligatoriamente ad ogni Partecipante al Partenariato la compilazione e firma digitale degli Allegati C, D, E. Il capofila è incaricato di caricare sulla piattaforma tutta la documentazione relativa alla proposta progettuale presentata (Allegato A e B, Curriculum vitae del Gruppo di Ricerca) e tutti i documenti sottoscritti digitalmente da ogni Soggetto Proponente (Allegati C, D, E).
 6. A tal proposito si segnala che non saranno considerate ricevibili e saranno dichiarate decadute le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità sopra indicati e il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo (a titolo di esempio: sistemi Dike, InfoCert, Postacert, etc). Tutti i documenti dovranno essere firmati digitalmente con firma CADES e caricati sulla piattaforma <https://restart.infocamere.it> in formato.p7m.
 7. Il limite massimo consentito per ciascun documento da caricare sulla piattaforma è di 100 MB. Qualora la dimensione di uno o più allegati fosse superiore a 100 MB, o qualora il documento avesse un'estensione non consentita in fase di upload, il richiedente dovrà procedere alla trasmissione di suddetti documenti via PEC, all'indirizzo areaprogettiunioncamerepiemonte@legalmail.it inserendo nell'oggetto l'Acronimo della proposta cui si riferiscono. In tal caso, ai fini del rispetto del termine previsto, farà fede l'ultima data di trasmissione tra quelle caricate.
 8. Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati, anche per un solo Soggetto Proponente in caso di Partenariato, non saranno considerate ricevibili e, pertanto, l'intera proposta progettuale decadrà e non sarà esaminata né ammessa al finanziamento.
 9. Eventuali FAQ (Frequently Asked Questions) relative alla procedura elettronica e alla



piattaforma informatica utilizzate per la sottomissione delle proposte progettuali verranno pubblicate sul sito <https://www.unito.it/ricerca-e-innovazione/unito-il-pnrr/growing-resilient-inclusive-and-sustainable/bando-universita-ed> e all'indirizzo: <https://pie.camcom.it/innovazione-e-digitalizzazione/bandi-pe-grins>

10. Qualora il modulo di domanda sia firmato da un legale rappresentante con limitati e specifici poteri di rappresentanza che non comprendono la presentazione di domande di finanziamento per l'importo che viene richiesto, oppure sia firmato da un soggetto delegato, si richiede una lettera di incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di finanziamento corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato.
11. Eventuali carenze di elementi formali della proposta potranno essere sanate attraverso una richiesta da parte dello Spoke al Soggetto Proponente, o al Capofila in caso di Partenariato.
12. Nello specifico, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi della proposta, lo Spoke assegna al Soggetto Proponente, o al Partenariato, un termine di 10 (dieci) giorni, perché siano rese e regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta, della descrizione del progetto di ricerca o del Soggetto Beneficiario.

Articolo 10 (Modalità di valutazione e approvazione della domanda)

1. Le domande presentate vengono esaminate successivamente alla scadenza indicata all'Articolo 9 (Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere) o all'esito della procedura di soccorso istruttorio prevista dal precedente articolo.
2. La fase valutativa si compone di due fasi:

- a. Verifica requisiti di ricevibilità e ammissibilità

Ai fini della ricevibilità della domanda, si verifica che:

- la documentazione sia stata inviata entro il termine previsto dal bando;
- la documentazione sia completa e firmata digitalmente;
- la domanda sia presentata da un soggetto ammissibile ai sensi dell'Articolo 3 (Soggetti ammissibili).

La domanda di finanziamento sarà ritenuta non ricevibile qualora la documentazione presentata non risponda ai requisiti di ricevibilità indicati, salvo il soccorso istruttorio di cui all'articolo precedente.

La verifica sarà svolta dalla struttura amministrativa competente dello Spoke, o suoi delegati, come il Soggetto Gestore, a cui seguirà comunicazione dei risultati al Responsabile del Procedimento per la successiva fase di valutazione tecnico-scientifica.

- b. Valutazione tecnico-scientifica

La proposta progettuale verrà valutata secondo la "Griglia dei Criteri di Valutazione" presentata in Tabella, mediante l'attribuzione di un punteggio per ogni criterio.

Il superamento della valutazione di merito per ciascun progetto è vincolato all'ottenimento

di un punteggio di almeno 65 punti, purché questo sia conseguito dall'attribuzione del punteggio minimo sufficiente, previsto per ciascun sotto-criterio di valutazione secondo quanto riportato nella Griglia.

Articolo 11 (Valutazione della proposta progettuale)

1. La valutazione delle proposte progettuali è effettuata sulla base dei seguenti criteri.

Criteri di valutazione	Punteggio minimo	Punteggio massimo
A) Obiettivi e qualità scientifica	35	50
<i>A.1 Chiarezza e pertinenza degli obiettivi rispetto le priorità dello Spoke 5 e del progetto GRINS</i>	<i>10</i>	<i>15</i>
<i>A.2 Appropriately della metodologia generale e in riferimento al principio del DNSH, pari opportunità di genere e valorizzazione dei giovani</i>	<i>15</i>	<i>20</i>
<i>A.3 Grado di innovatività della proposta rispetto allo stato dell'arte e grado di interdisciplinarietà, laddove pertinente</i>	<i>10</i>	<i>15</i>
B) Qualità ed efficienza dell'implementazione	15	25
<i>B.1 Qualificazione scientifica, esperienze pregresse e l'affidabilità gestionale-organizzativa del team di progetto</i>	<i>10</i>	<i>15</i>
<i>B.2 Appropriately della programmazione delle attività progettuali e delle risorse rispetto agli obiettivi e deliverables</i>	<i>5</i>	<i>10</i>
C) Impatto del programma	15	25
<i>C.1 Ricadute ed impatti attesi per il beneficiario</i>	<i>10</i>	<i>15</i>
<i>C.2 Ricadute ed impatti attesi rispetto agli obiettivi dello Spoke e più in generale del progetto GRINS e misure per lo sfruttamento e disseminazione dei risultati</i>	<i>5</i>	<i>10</i>
PUNTEGGIO TOTALE	65	100

2. Il processo di selezione delle proposte progettuali verrà svolto dal Soggetto Esecutore che con il Soggetto Gestore verificherà la ricevibilità delle proposte pervenute e trasmetterà le domande risultate ammissibili a esperti tecnici per la valutazione tecnico-scientifica.
3. La valutazione tecnico scientifica è svolta da una Commissione di Valutazione, successivamente alla data di apertura della call, composta da almeno tre esperti esterni agli Spoke e agli affiliati del PE GRINS, indipendenti ed esperti dell'Area tematica dello Spoke, selezionati anche da elenchi REPRISE del MUR.
4. All'esito delle operazioni di cui sopra, il Soggetto Gestore, a nome della commissione, trasmetterà gli esiti della valutazione tecnico-scientifica al Soggetto Esecutore per l'avvio delle fasi amministrative successive.



Articolo 12 (Graduatoria)

1. La graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili, una per ciascuna tematica, sarà pubblicata sul sito ufficiale di GRINS e del Soggetto Esecutore. I progetti privi dei requisiti minimi, incompleti o incongruenti con le finalità e gli obiettivi generali del bando, ovvero valutati con un punteggio inferiore a 65 punti saranno considerati “inammissibili” e non accederanno alla graduatoria.
2. I progetti presentati dai Soggetti Proponenti e ritenuti “Ammissibili” verranno finanziati, secondo l’ordine di graduatoria, fino a esaurimento dei fondi disponibili.
3. In caso di fondi non attribuiti su alcune delle tematiche dell’Allegato 1, lo Spoke si riserva il diritto di finanziare ulteriori progetti meritevoli rimasti esclusi in altre tematiche, seguendo la graduatoria di merito, nel limite della dotazione finanziaria complessiva del bando.
4. Per le proposte progettuali risultate ammissibili e finanziabili, lo Spoke richiede, per il tramite del Capofila in caso di raggruppamenti, o ai singoli beneficiari, la documentazione necessaria per la concessione dell’agevolazione. Per le proposte presentate in forma congiunta tale documentazione dovrà includere anche l’accordo fra beneficiari a svolgere le attività in forma congiunta, da sottoscrivere entro 15 giorni dalla comunicazione della selezione.
5. Si proseguirà altresì alla sottoscrizione del contratto d’obbligo di finanziamento come da schema di cui all’Allegato 2 del bando, a cura dei beneficiari e dell’Università degli Studi di Torino.

Articolo 13 (Obblighi dei Soggetti beneficiari)

1. I Soggetti beneficiari assegnatari di finanziamento nell’ambito del presente Bando dovranno adempiere ai seguenti obblighi:
 - a. garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l’avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista
 - b. attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste all’Articolo relativo del presente Bando;
 - c. rendicontare periodicamente le attività svolte allo Spoke nell’arco dei mesi previsti per l’esecuzione dell’attività progettuale, secondo richiesta;
 - d. produrre allo Spoke monitoraggi mensili e rendicontazioni sulla base di quanto definito all’Articolo 14 (Monitoraggio delle attività di progetto) del bando o entro le scadenze che si rendessero necessarie su richiesta dello Spoke/ MUR/Hub;
 - e. produrre, alle scadenze indicate dallo Spoke o dal MUR o dal Hub di riferimento, ogni altra documentazione attestante le attività progettuali svolte, con particolare riferimento al conseguimento di milestones e target, intermedi e finali, previste dal progetto approvato;
 - f. alimentare, con il supporto dell’Ateneo, il sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati (At-work) istituito dal MUR con i dati relativi al monitoraggio e rendicontazione al fine della sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli amministrativo-contabili, al monitoraggio e agli audit
 - g. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e



nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

- h. adottare misure per rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- i. essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvedere interamente alla loro copertura;
- j. effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- k. consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti, dal Hub e dallo Spoke, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione Europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;
- l. essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori. Tale responsabilità non è limitata all'ammontare del finanziamento ricevuto;
- m. garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa nazionale di riferimento;
- n. garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati nell'Articolo 25 (Informazione, comunicazione e visibilità) e Articolo 26 (Conservazione della documentazione);
- o. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottate dall'Amministrazione responsabile;
- p. adottare il sistema informatico finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione responsabile;
- q. produrre all'Università degli Studi di Torino, nei formati e tempi da questa indicati, i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e della documentazione probatoria pertinente,
- r. fornire tutta la documentazione e le informazioni richieste dal MUR, per mezzo dell'Università degli Studi di Torino, relativamente alle procedure attuate, ai target realizzati e alle spese rendicontate, ai fini delle relative verifiche, conformemente alle



procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dal Ministero e garantendone la disponibilità così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;

- s. garantire una tempestiva diretta informazione allo Spoke sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal MUR medesimo in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- t. garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata nonché rispettare l'obbligo di richiesta CUP assegnatogli e di conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili relativi al Programma, nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- u. partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo Spoke o dall'Hub;
- v. assicurare che le spese del Progetto di ricerca non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
- w. assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- x. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del Progetto di ricerca, il rispetto del principio del “*Do No Significant Harm*” (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- y. individuare e notificare tempestivamente eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel piano di lavoro, relazionando allo Spoke di riferimento sugli stessi;
- z. mitigare e gestire i rischi connessi al Progetto nonché porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale ed alle caratteristiche tecniche;
- aa. garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il Programma è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione Europea e all'iniziativa *NextGenerationEU*, utilizzando la frase “*finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU*”, riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione Europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Programma, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- bb. garantire il rispetto di eventuali previsioni normative, orientamenti o istruzioni tecniche che potranno essere emanate dal MUR, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Commissione Europea ovvero da altri soggetti coinvolti nell'attuazione del PNRR,



anche successivamente alla pubblicazione del presente Avviso.

Articolo 14 (Monitoraggio delle attività di progetto)

1. Il beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna a produrre mensilmente i dati di monitoraggio finanziario e fisico (descrizione delle attività svolte e dei costi sostenuti) secondo le modalità che saranno comunicate dallo Spoke.
2. Successivamente al finanziamento e all'avvio del progetto, il Soggetto Esecutore si occupa di monitorare le attività e le modalità di utilizzo dei fondi.
3. Il monitoraggio comprende valutazioni di natura amministrativo/contabile, di adeguatezza e coerenza con la progettazione esecutiva che viene richiesta al Soggetto Beneficiario, o al Capofila in caso di proposta in partenariato, in fase di avvio.

Articolo 15 (Variazioni)

1. Variazioni riguardanti il piano dei costi e delle attività del progetto approvato sono ammissibili purché:
 - non rappresentino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale;
 - non comportino un aumento delle agevolazioni concesse;
 - non siano presentate nell'ultimo mese di durata del progetto.
2. Le variazioni devono essere obbligatoriamente comunicate ed approvate dallo Spoke preventivamente alla loro attuazione.
3. Non sono comunque ammissibili variazioni della composizione del partenariato in caso di partnership, pena il decadimento dell'intero progetto.
4. Le variazioni al progetto sia tecniche che economiche possono essere presentate una sola volta e devono essere presentate solo dal soggetto Capofila in caso di partnership; in ogni caso, possono essere ottenute previa approvazione da parte dello Spoke che valuta: (i) la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando; (ii) se dette variazioni non comportino la variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale e un aumento delle agevolazioni concesse; (iii) se la domanda di variazione non sia presentata nell'ultimo mese di durata del progetto.

Articolo 16 (Modalità di rendicontazione delle spese ed erogazione delle agevolazioni)

1. Il beneficiario, o il Capofila in caso di proposta in partenariato, dovrà rendicontare le spese sostenute rispettando le tempistiche e secondo le modalità che verranno decise e comunicate dal MUR.
2. Il beneficiario, o il Capofila in caso di proposta in partenariato, dovrà consentire allo Spoke di controllare tutta la documentazione giustificativa, contabile e amministrativa, posta a supporto delle spese rendicontate e delle procedure attivate rispettando le tempistiche e secondo le modalità che verranno comunicate dallo Spoke.
3. Lo Spoke si riserva di modificare le tempistiche di presentazione dei rendiconti intermedi e del rendiconto finale in adeguamento ad eventuali ulteriori richieste e/o specifiche comunicate dal MUR.



4. Il rendiconto delle spese sostenute comprende:
 - a) relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto redatta su schema da fornire, che descrive gli avanzamenti complessivi relativi ai risultati di progetto nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target, intermedi e finali (costituisce una relazione più approfondita delle attività indicate nel monitoraggio)
 - b) un elenco delle spese effettivamente sostenute e la relativa documentazione contabile giustificativa secondo quanto definito dalle “Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2” e successivi aggiornamenti pubblicati nel sito del MUR
 - c) Dichiarazione Sostitutiva Atto Notorio (DSAN) con cui il legale rappresentante dichiara di aver ottemperato ad una serie di obblighi prescritti dal PNRR (a titolo esemplificativo procedure espletate, assenza di doppio finanziamento, assenza di conflitto di interesse, DNSH)
5. La documentazione di cui al precedente punto a) è sottoposta alla valutazione dello Spoke. La documentazione di cui al precedente punto b) è valutata ai fini della congruità dei costi rispetto alle attività realizzate, previa verifica amministrativa da parte della struttura amministrativa competente dello Spoke.
6. Successivamente la rendicontazione delle attività e delle spese saranno trasmesse per il tramite del Hub al MUR entro un mese dalla presentazione.
7. La documentazione amministrativo-contabile presentata allo Spoke è sottoposta alle valutazioni del MUR, per il tramite dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa Spa - Invitalia - in attuazione della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 art. 1 comma 550, di banche e società finanziarie, ovvero di altri soggetti qualificati dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.
8. Qualora all’esito delle verifiche di cui al precedente comma, il MUR accertasse la non ammissibilità di alcune spese presentate dal beneficiario, lo Spoke potrà adottare, se necessario, procedure compensative all’atto dei successivi trasferimenti ai fini del riallineamento contabile.
9. Il contributo viene erogato dallo Spoke al beneficiario del bando a cascata, o per il tramite del Capofila nel caso di partnership, secondo la seguente modalità:
 - Anticipazione del 10% dell’agevolazione riconosciuta nel Decreto di concessione dello Spoke a fronte della presentazione del modulo di richiesta e di idonea garanzia fideiussoria. La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente: la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale; la rinuncia all’eccezione di cui all’articolo 1957, comma 2, del Codice Civile; l’operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell’Università degli Studi di Torino.
 - Le università pubbliche e EPR vigilati dal MUR in assenza di garanzia fideiussoria, potranno dichiarare di accettare che *“Il Ministero, per eventuali importi oggetto di recupero, proceda a compensazione pro-quota e fino a corrispondenza dell’intera somma oggetto di recupero in qualsiasi momento e con detrazione su ogni altra erogazione o contributo da assegnare agli stessi anche in base ad altro titolo”*.
 - A seguito della validazione del primo rendiconto intermedio verrà erogato l’importo effettivamente rendicontato e validato, fino ad un massimo del 40% dell’agevolazione concedibile. Qualora sia stato richiesto l’anticipo, l’erogazione massima sarà del 30% dell’agevolazione concedibile.



- A seguito della validazione del secondo rendiconto intermedio: verrà erogato l'importo effettivamente rendicontato e validato, fino ad un massimo del 90% dell'agevolazione concedibile.
 - A saldo, alla conclusione del Programma di ricerca e innovazione del Progetto GRINS, verrà erogato l'importo effettivamente rendicontato e validato a fine progetto fino ad un massimo pari al contributo previsto. L'erogazione finale è disposta a conclusione del Programma di ricerca e innovazione del Progetto GRINS, sulla base dei costi effettivamente sostenuti nell'ambito del Progetto di Ricerca e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati secondo la procedura descritta nel presente articolo. Qualora l'ammontare delle erogazioni precedentemente disposte sia superiore all'ammontare del contributo pubblico maturato in relazione alle spese ammissibili, è disposto il recupero della differenza.
10. L'erogazione delle agevolazioni da parte di Università degli Studi di Torino è subordinata all'effettivo trasferimento di risorse a valere sui fondi PNRR relativi al Progetto ID PE00000018.

Articolo 17 (Responsabile dell'avviso)

1. Il responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 per il presente Avviso è la dott.ssa Antonella Trombetta, Direttrice della Direzione Ricerca dell'Università degli Studi di Torino. Indirizzo e-mail: antonella.trombetta@unito.it; tel.: +39-011-6705740.

Articolo 18 (Open Science)

1. Coerentemente con le finalità del presente bando, ai risultati del Progetto di ricerca e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, secondo i principi "Open science" e "FAIR Data".
2. I suddetti principi sono applicati da tutti i beneficiari. I costi per attuarli e renderli effettivi sono ammissibili al finanziamento.

Articolo 19 (Proprietà intellettuale)

1. Il Beneficiario si impegna a garantire e a permettere allo Spoke l'adempimento dei principi "Open science" e "FAIR Data".
2. Il Beneficiario si impegna altresì a consentire allo Spoke la protezione della proprietà intellettuale e la valorizzazione dei risultati del progetto stesso, in ottemperanza all'art. 3, Allegato D, Decreto MUR n. 1558 del 11 ottobre 2022. A tal fine si impegna a sottoscrivere il Contratto d'Obbligo (schema Allegato 2), in cui all'art 15 è disciplinata in dettaglio la materia della Proprietà intellettuale.
3. I termini di gestione della proprietà intellettuale saranno regolati nel contratto d'obbligo (schema Allegato 2) che i beneficiari saranno chiamati a sottoscrivere. Fermo restando il rispetto di quanto previsto dal programma di finanziamento in merito all'applicazione dei principi di Open Science e FAIR, il contratto d'obbligo disciplinerà:
 - il background messo a disposizione del progetto;
 - i diritti di accesso al background e ai risultati;



- la gestione delle informazioni riservate;
- le pubblicazioni;
- la titolarità e le modalità di disseminazione e sfruttamento dei risultati.

Articolo 20 (Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 - Informazioni sul trattamento dei dati personali – si informa del trattamento dei dati personali come disciplinato da apposito regolamento, reso disponibile nell'informativa presente al seguente link: <https://www.unito.it/privacy>. UNITO si avvarrà di responsabili per la gestione del trattamento debitamente nominati.
2. I dati verranno trattati, sulla piattaforma Restart, per la gestione della domanda di ammissione al Bando e valutazione di merito. L'informativa estesa sul trattamento dati sarà resa disponibile prima dell'accesso alla piattaforma. Il titolare provvederà a fornire agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali per quanto concerne i propri trattamenti.
3. Ai sensi dell'art.13 del GDPR, si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali trasmessi con le domande di partecipazione al Bando, avverrà, nel rispetto dei principi previsti dall'art. 5 del GDPR e, in particolare, delle disposizioni e dei principi di correttezza e tutela della riservatezza di cui alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di svolgimento della procedura di valutazione dei progetti e della gestione del presente bando, a cura delle persone preposte alla procedura selettiva dello Spoke, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.
4. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.
5. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accesso ai propri dati personali (ricorrendone le condizioni), il diritto di chiederne la rettifica, la cancellazione (ove quest'ultima non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario, l'Università ed i professionisti che li hanno trattati) o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento.
6. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione delle disposizioni del Regolamento europeo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, secondo la normativa vigente.
7. I dati verranno conservati, in formato cartaceo e/o digitale, per tutto il tempo necessario al raggiungimento delle sopraindicate finalità, in conformità della normativa nazionale ed europea (Regolamento (UE) Generale sulla protezione dei dati).
8. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è contattabile attraverso il seguente recapito: Università degli Studi di Torino sede legale Via Verdi 8, 10124 Torino e-mail: rpd@unito.it

Articolo 21 (Meccanismi sanzionatori)

1. Le agevolazioni possono essere revocate, in tutto o in parte:
 - a. nei casi espressamente previsti dall'articolo 17, comma 2, lettere da a) ad f) del Decreto Ministeriale n.1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii.;
 - b. difforme esecuzione del Progetto di ricerca finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei



- tempi assegnati, delle milestone e dei target, intermedi e finali, associati al Programma di ricerca e innovazione;
- c. in caso di mancato rispetto degli obblighi in capo ai beneficiari;
 - d. in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti dal Programma di ricerca e innovazione
 - e. in caso di accertamento di casi di conflitto di interessi, corruzione e frode;
 - f. in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
 - g. in caso di mancato conseguimento o perdita sopravvenuta dei criteri di ammissibilità di cui all'articolo 7 del presente Avviso;
 - h. in tutti gli altri casi di inadempienza degli obblighi assunti e di qualsiasi delle ulteriori previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR.
2. Al verificarsi di una delle condizioni indicate al paragrafo precedente, lo Spoke comunicherà al beneficiario, o al Capofila in caso di proposta in partenariato, l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione, assegnando un termine di 15 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, o del Capofila, oppure se le osservazioni dello stesso non siano accolte, lo Spoke dichiarerà la revoca totale o parziale dell'agevolazione e ne chiederà la restituzione con gli interessi maturati. Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.
 3. In caso di revoca parziale o totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo allo Spoke (nel caso in cui sia stato erogato), maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di effettiva restituzione del contributo.
 4. Sono applicate, ove pertinenti, le disposizioni procedurali di cui all'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii.

Articolo 22 (Rinuncia)

1. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Università degli Studi di Torino a mezzo PEC all'indirizzo de-segretario@pec.unito.it.
2. Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.



3. In caso di partnership, se la rinuncia alla realizzazione del progetto in collaborazione è presentata dal soggetto Capofila, determina il decadimento dell'intera proposta ammessa.

Articolo 23 (Diritto di recesso)

1. Lo Spoke, previa comunicazione al Soggetto Beneficiario, o al Capofila in caso di proposta in partenariato, con preavviso di 15 giorni, potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il contratto d'obbligo nei confronti del beneficiario qualora, a giudizio dello Spoke stesso e/o dell'Hub, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del contratto d'obbligo o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine, senza che il beneficiario possa eccepire alcunché al riguardo. Allo stesso modo lo Spoke potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente contratto d'obbligo qualora il beneficiario non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa Amministrazione responsabile/Ufficio degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Articolo 24 (Disimpegno delle risorse)

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta ad opera dell'HUB GRINS la riduzione o la revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti. Tale riduzione o revoca saranno comunicate, con preavviso di almeno 15 giorni, dall'Hub allo Spoke e da quest'ultimo al beneficiario, che nulla potrà eccepire al riguardo.

Articolo 25 (Informazione, comunicazione e visibilità)

1. Per ciascun progetto che usufruisca dei contributi previsti dal presente bando, il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato e finanziato nell'ambito del Programma di Ricerca e Innovazione "Partenariati estesi alle università, centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" (avviso MUR n. 341/2022), progetto "GRINS - GROWING RESILIENT, INCLUSIVE AND SUSTAINABLE" codice progetto PE00000018 ed è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione Europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione Europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto e del Programma, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR all'indirizzo <https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-diattuazione/Linee-Guida-Soggetti-Attuatori/rendicontazione-e-controllo>.

Articolo 26 (Conservazione della documentazione)

1. Il beneficiario del bando è obbligato a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto, dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di



assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021. Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, dello Spoke, del Hub, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione Europea, dell'OLAF (Ufficio Europeo per la lotta antifrode), della Corte dei Conti Europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nel contratto d'obbligo il beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei Conti Europea e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

Articolo 27 (Controversie e foro competente)

1. Per le eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso il Foro competente è il Foro di Torino.

Articolo 28 (Modifiche dell'avviso)

1. Eventuali modifiche o integrazioni al presente Avviso saranno comunicate attraverso la pubblicazione sulle pagine <https://www.unito.it/ricerca-e-innovazione/unito-il-pnrr/growing-resilient-inclusive-and-sustainable/bando-universita-ed> e <https://pie.camcom.it/innovazione-e-digitalizzazione/bandi-pe-grins>

Articolo 29 (Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

Articolo 30 (Chiarimenti)

1. È possibile ottenere chiarimenti sul presente bando mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno 5 (cinque) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali. Le richieste di chiarimenti dovranno essere inoltrate all'indirizzo e-mail bandi.grins@pie.camcom.it e recare il seguente oggetto "Richiesta di chiarimenti – Bando Spoke 5 GRINS". Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno 3 (tre) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte sotto forma di FAQ pubblicate nell'area apposita del sito web relativo alla presente procedura.

Articolo 31 (Allegati)

1. I seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente Bando. Gli allegati A, B e C, in formato editabile, saranno disponibili in download agli indirizzi: <https://www.unito.it/ricerca-e-innovazione/unito-il-pnrr/growing-resilient-inclusive-and-sustainable/bando-universita-ed> e <https://pie.camcom.it/innovazione-e-digitalizzazione/bandi-pe-grins>:
 - Allegato 1 – Descrizione Spoke 5 e Tematiche Bando
 - Allegato 2 – Modello contratto d'Obbligo



- Allegato A – Proposta progettuale
- Allegato B – Piano economico finanziario e cronoprogramma
- Allegato C – Domanda di finanziamento e Autodichiarazione
- Allegato D - Impegno a sottoscrivere contratto d'obbligo
- Allegato E - DSAN rispetto principi DNSH e Dichiarazione di conformità ai requisiti etici

La direttrice del Dipartimento di
Economia e Statistica

Università degli Studi di Torino

Prof.ssa Elisabetta Ottoz